



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 93 del 16 APR. 2020

Oggetto: Approvazione schema di accordo di collaborazione tra ISPRO e l'Agenzia Tutela della Salute della Val Padana (ATS), l'Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS di Reggio Emilia, nell'ambito del Progetto "Linee Guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening" - CCM 2019 – Finanziato dal Ministero della Salute.

Struttura Proponente S.C. Attività Tecnico Amministrative Mario Piccoli Mazzini

S.S. Bilancio, Contabilità e Investimenti Cristina Gheri

Responsabile del procedimento Manola Turci

Estensore Veronica Margelli

Allegati n. 1

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
€ 3.300,00	Trasferimento Finanziamenti ad ASL/AO extra Regione Toscana	3B09110303	2020
€ 3.300,00	Trasferimento Finanziamenti ad ASL/AO extra Regione Toscana	3B09110303	2021

Eseguibile a norma di Legge dal 16 APR. 2020

Pubblicato a norma di Legge il 16 APR. 2020

Inviato al Collegio Sindacale il 16 APR. 2020

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016.

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la Delibera DG n. 150 del 31.05.2018 di presa d'atto della DGRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell'ISPRO;
- la Delibera del Direttore Generale n. 4 del 12.01.2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati.

Premesso che:

- con Delibera del Direttore Generale ISPRO n. 313 del 05.11.2019 sono stati approvati la relazione progettuale ed il piano economico finanziario del progetto in oggetto;
- nel progetto esecutivo approvato dal Ministero della Salute, nonché nella relazione del Responsabile del progetto e nel piano economico allegati alla Delibera sopra citata, è previsto che ISPRO si avvalga per la realizzazione del progetto, della collaborazione delle seguenti Unità Operative esterne:
 - Unità Operativa 2 – AUSL IRCCS di Reggio Emilia;
 - Unità Operativa 3 – ATS Val Padana.

Vista la richiesta del Responsabile del progetto Dr.ssa Paola Mantellini, autorizzata dal Direttore Sanitario (nota Prot. n. 3628 del 18/12/2019 agli atti), relativa all'attivazione delle convenzioni con gli Enti sopra citati per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Unità Operativa 2 – AUSL IRCCS di Reggio Emilia:
 - Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening alla cervice;
 - Diffusione del bilancio sociale a livello locale.
- b) Unità Operativa 3 - ATS Val Padana:
 - Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening al colon-retto;
 - Diffusione del bilancio sociale a livello locale.

Preso atto che per la realizzazione delle attività sopra elencate, nel progetto esecutivo approvato dal Ministero, è previsto che ISPRO trasferisca:

1. all'Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS di Reggio Emilia, l'importo complessivo di Euro 3.300,00 (tremilatrecento/00);
2. all'Agenzia Tutela della Salute della Val Padana (ATS), l'importo complessivo di Euro 3.300,00 (tremilatrecento/00);

Ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra ISPRO e le Aziende sopra citate, di cui all'allegato di lettera "A" (e relativi sub-allegati) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile vista la necessità di procedere tempestivamente all'attivazione degli accordi di collaborazione per far sì che le attività ivi previste si realizzino entro i termini di scadenza del progetto;

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

Acquisito il visto di regolare imputazione di spesa da parte della S.S. Bilancio, Contabilità ed Investimenti

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D. Lgs. 502/09 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra ISPRO e le Aziende sopra citate, di cui all'allegato lettera "A" (e relativi sub-allegati), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che ISPRO corrisponderà all'Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS di Reggio Emilia, l'importo complessivo di Euro 3.300,00 (tremilatrecento/00) e all'Agenzia Tutela della Salute della Val Padana (ATS), la somma complessiva di Euro 3.300,00 (tremilatrecento/00), conto economico n. 3B09110303 (Trasferimento Finanziamenti ad ASL/AO extra Regione Toscana), a valere dei ricavi registrati nel bilancio di esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, aut. 94/2019 cdc 779;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile vista la necessità di procedere tempestivamente all'attivazione degli accordi di collaborazione per far sì che le attività ivi previste si realizzino entro i termini di scadenza del progetto;
4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42 comma 2 della legge R.T. n. 40/2005 e s.m.i. e di provvedere all'attivazione delle previste procedure di pubblicazione degli atti.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Riccardo Pogli)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabrizio Carraro)



IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Gianni Amunni)



Elenco degli allegati

Allegato lettera "A"

Schema di accordo di collaborazione

pagine 33

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

S.C. Screening e Prevenzione Secondaria

S.C. Attività Tecnico Amministrative

S.S. Bilancio, Contabilità e Investimenti

Settore Supporto Ricerca

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA (ISPRO) DI FIRENZE E _____ NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DEI PROGRAMMI DI SCREENING" – CCM 2019.

Codice CUP F18D19000970001

Premesso che

1. presso il Ministero della Salute è stato istituito con legge del 26.05.2004, n. 138 il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità ed in base a programmi annuali approvati con Decreto del Ministro della Salute;
2. con Decreto Ministeriale 2 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 5 settembre 2019 con il n. 1-2975, è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie – CCM per l'anno 2019;
3. nell'Area della Azioni Centrali del suddetto programma è previsto l'Ambito di intervento denominato "Attività" all'interno del quale è stata prevista una specifica voce di spesa per interventi finalizzati a definire delle linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening.
4. in data 07/10/2019 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e ISPRO in qualità di Ente attuatore, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
5. al progetto è stato attribuito dalla competente struttura dell'ISPRO il codice univoco di progetto (CUP) F18D19000970001;
6. il progetto prevede una durata di 24 mesi, individua la dott.ssa Paola Mantellini della S.C. Screening di ISPRO Responsabile e Coordinatore Scientifico del progetto, assegna un finanziamento pari a complessivi € 50.000,00 (cinquantamila/00)
7. il Ministero della Salute in data 29.11.2018 ha comunicato la registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto da parte degli Organi di Controllo pertanto le attività progettuali, decorrendo dal 15° giorno utile dalla data di tale comunicazione, sono iniziate il 16 dicembre 2019;
8. Con Delibera del Direttore Generale n. 313 del 05/11/2019 è stata approvata la relazione progettuale, il piano economico finanziario e recepito il finanziamento del progetto sopra citato;
9. Il progetto esecutivo approvato dal Ministero della Salute prevede il coinvolgimento di n. 2 Unità Operative Esterne per la realizzazione degli obiettivi specifici previsti nello stesso identificate in:
 - UO n. 2 – AUSL – IRCCS Reggio Emilia;
 - UO n. 3 – ATS Val Padana;

Tutto ciò premesso

Tra

L'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, di seguito denominato ISPRO, con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 – 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, rappresentato dal Prof. Gianni Amunni, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 06/08/1954 nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra.

_____, con sede e domicilio fiscale in Via _____ - C.A.P. _____
_____, Partita Iva e Codice Fiscale n. _____ rappresentata da _____, nato/
a a _____ il _____ nella sua qualità di _____ domiciliato per la carica
presso la sede legale di cui sopra;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con ISPRO, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1 al presente atto):

- elaborazione di un bilancio sociale per lo screening alla cervice/screening del colon-retto;
- disseminazione del bilancio sociale a livello locale.

Responsabili del progetto sono la Dott.ssa Paola Mantellini, Medico Dirigente Direttore della S.C. Screening e Prevenzione Secondaria - ISPRO e _____.

Art. 3 - Durata

Il presente accordo ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il 15/12/2021, salvo eventuale proroga.

Art. 4 - Corrispettivi e modalità di erogazione

Per le prestazioni oggetto del presente accordo, ISPRO si impegna a corrispondere a _____ la somma di Euro _____, onnicomprensiva, da utilizzarsi per l'acquisizione delle risorse indicate nel rationale della spesa del progetto esecutivo, e secondo le indicazioni di rendicontazione finanziaria del Ministero (Allegato 4 al presente atto).

L'Azienda _____ dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

La somma sarà erogata all'Azienda _____ dietro presentazione di fattura elettronica/nota di debito elettronica in cui sia indicato il codice CUP del progetto F18D19000970001, in tre tranches di pagamento secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, pari al 50% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, pari a € _____ verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione del presente accordo;
- seconda tranche, pari al 30% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, pari a € _____, dopo il primo anno di attività;

- terza tranche, pari al restante 20% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, pari a _____, a conclusione del progetto.

I pagamenti saranno disposti all'Azienda, a seguito di ricezione di fattura elettronica/nota di debito elettronica con allegata una relazione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento per la verifica della corretta esecuzione delle attività progettuali da parte del Responsabile del progetto, previa positiva valutazione del Ministero dei rapporti tecnici-scientifici e dei rendiconti finanziari semestrali e di quelli finali di cui all'art. 5 del presente accordo e fermo restando dell'avvenuto incasso da parte di ISPRO della quota del finanziamento. L'Azienda si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.

Il codice unico ufficio per la fatturazione elettronica dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica è il seguente: UFGYVH.

La data di emissione delle fatture relative alla tranche di avanzamento nonché alla tranche finale deve essere concomitante o successiva alla data di scadenza delle tranches stesse.

ISPRO provvederà al pagamento delle fatture mediante bonifico bancario sui seguenti riferimenti presso _____.

L'Azienda, ai fini dell'incasso di quanto previsto nel presente accordo, non è soggetta all'applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Tracciabilità dei flussi finanziari).

Art. 5 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

Alla scadenza di ogni semestre di attività, l'Azienda trasmetterà ad ISPRO un rapporto tecnico-scientifico sullo stato di avanzamento del progetto corredato di abstract e rendiconto finanziario con indicazione delle spese impegnate e/o sostenute.

Alla scadenza dell'accordo di collaborazione, l'Azienda trasmetterà ad ISPRO un rapporto tecnico finale corredato di abstract e di rendiconto finanziario che riporti le spese sostenute.

A tal fine l'Azienda dovrà utilizzare esclusivamente gli appositi modelli (allegato 2 e 3 al presente atto).

La suddetta documentazione sarà trasmessa dalla Regione Toscana al Ministero per la verifica del regolare svolgimento delle attività progettuali.

Art. 6 - Modalità di risoluzione

Il presente accordo potrà essere revocato o disdetto da una delle parti, nel caso in cui si verificano gravi inadempimenti nelle modalità di realizzazione della collaborazione, con preavviso di almeno due mesi, da comunicarsi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa, l'Azienda ha l'obbligo di provvedere alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Art. 7 – Proprietà dei risultati del progetto

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti tecnici di cui all'art. 5, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere d'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà disporre, senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Art. 8 - Trattamento dati e privacy

L'Azienda assicura che tutti i partecipanti al progetto si impegnino a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta per conto dell'ISPRO in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche nonché nel regolamento UE generale sulla protezione dei dati n. 2016/679. A tal fine, le Parti garantiscono che, ove necessario, forniranno agli interessati la necessaria informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 ed otterranno il relativo consenso al trattamento dei dati. Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto per lo studio, la prevenzione, e la rete oncologica. L'Azienda individua Responsabile del trattamento dei dati il/la Dott./Dott.ssa _____ e si impegna a sottoscrivere l'atto di nomina allegato al presente accordo quale parte integrante e sostanziale (Allegato 5 del presente atto).

Art. 9 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 10 - Spese di registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. n° 131 del 26/04/1986 a cura ed onere della parte che ha interesse a farlo. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti secondo quanto di competenza.

Art. 11 - Controversie

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria – Foro competente Firenze – con esclusione della competenza arbitrale.

Data _____

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)

Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

.....

Per l'Azienda/Ente

.....



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2019
AZIONI CENTRALI**

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO: Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening.

ENTE ATTUATORE: ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica.

DURATA PROGETTO: 24 mesi

COSTO: 50.000 B

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

Nominativo: Paola Mantellini

Struttura di appartenenza: SC Screening e Prevenzione Secondaria, ISPRO - Istituto per lo Studio, la
Prevenzione e la Rete Oncologica.

n. tel: 055/32697961

fax: 055/32697991

E-mail: p.mantellini@ispro.toscana.it

Allegato 1

TITOLO: Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema:

La logica e gli strumenti di rendicontazione sociale offrono un supporto fondamentale ai programmi di screening per strutturare un dialogo con i principali stakeholder, per incorporare il loro punto di vista all'interno del processo di assistenza e per responsabilizzare i diversi attori nel perseguimento dell'obiettivo comune della prevenzione oncologica. Il bilancio sociale rappresenta infatti uno strumento innovativo con cui raccontare ed identificare il valore aggiunto generato dall'attività attraverso una visione non meramente economica e permette di capire come questo valore viene distribuito nella comunità di riferimento. Esso deve pertanto promuovere e migliorare il processo interattivo di comunicazione non auto-referenziale tra azienda e stakeholder ed esporre le linee di indirizzo strategico che l'azienda si impegna a perseguire nel tempo nell'ambito delle specificazioni del Piano Sanitario Regionale. Nei programmi di screening, in particolare, il bilancio sociale può responsabilizzare i diversi attori nel perseguimento dell'obiettivo comune della prevenzione oncologica, favorendone la partecipazione, il coinvolgimento attivo e l'adesione consapevole. Inoltre, l'adozione di un prototipo di 'Bilancio Sociale' porterebbe alla produzione di modelli omogenei e condivisi di rendicontazione dei programmi, riconducendo a sintesi l'irriducibile multidimensionalità dei criteri di valutazione dei risultati in sanità. Infine, l'introduzione di sistemi di rendicontazione sociale in sanità significa ripensare in termini di responsabilità i livelli di programmazione e valutazione connessi al doppio livello istituzionale Stato-Regioni e Regioni-Aziende.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche:

Questo progetto si pone in continuità con altre iniziative:

- la produzione di Linee Guida nell'ambito del Laboratorio formativo nazionale sulla Rendicontazione Sociale dei Programmi di Screening promosso e coordinato dall'Osservatorio Nazionale Screening, che ha visto la partecipazione della ASL di Varese, della ASL Roma B e dell'ASP di Catania con i loro referenti e coordinatori dei programmi di screening. Il Laboratorio, realizzato nel periodo maggio-luglio 2013 ha condotto alla sperimentazione di un bilancio sociale dei programmi di screening nelle tre aziende sopra indicate e all'elaborazione del documento con l'obiettivo di favorire e diffondere logiche e strumenti metodologici di rendicontazione sociale dei programmi di screening all'interno del Servizio Sanitario;
- programmi di ricerca finanziati attraverso l'Agenzia Sanitaria della Regione Abruzzo, che hanno condotto alla realizzazione di indagini e approfondimenti teorici e metodologici sul tema della rendicontazione sociale e dello *stakeholder engagement* nei programmi di screening;
- alcuni seminari di formazione presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute con l'obiettivo specifico di aggiornare le Linee Guida prodotte nel 2013.

In continuità con il DPCM del 10/01/2017 e con le disposizioni del DM 02/08/2019, il presente progetto si propone il recepimento delle Linee Guida aggiornate e lo sviluppo di una fase sperimentale propedeutica all'adozione sistematica del bilancio sociale da parte dei Coordinamenti Regionali di Screening e delle

Aziende Sanitarie coinvolte nei programmi di screening organizzato.

A questo fine si prevede di:

- svolgere una attività formativa all'interno di un gruppo di lavoro con gli operatori dei programmi di screening coinvolti nell'adozione delle linee guida aggiornate e nella sperimentazione del bilancio sociale. Tale attività è volta a fornire gli strumenti necessari sul tema dell'accountability, la rendicontazione ed il bilancio sociale in ambito sanitario.
- elaborare dei documenti di bilancio sociale da parte dei programmi coinvolti nella sperimentazione.
- restituire quanto prodotto all'interno del gruppo di lavoro e redazione di un documento di sintesi che evidenzii eventuali punti di forza e debolezza relativamente alla redazione dei bilanci sociali per lo screening.

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti:

Il raggiungimento dell'obiettivo finale non sembra presentare particolari criticità. Nonostante questo, vi è il rischio che i coordinamenti regionali di screening ed i programmi di screening aziendale si adeguino poco a questa nuova modalità di comunicazione a causa di una cultura di bilancio sociale non ancora ben consolidata nelle Aziende Sanitarie.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi:

Il progetto mira a supportare tutti i coordinamenti regionali di screening e i programmi di screening aziendali nella stesura di un rendiconto sociale.

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Lo sviluppo e la diffusione della rendicontazione sociale rientra nei piani organizzativi regionali e nazionali che si riferiscono ai Livelli essenziali di assistenza sanitaria (DPCM 12 Gennaio 2017). Inoltre la rendicontazione sociale è stata promossa dal *Libro bianco su una politica europea di comunicazione* del 2006.

Bibliografia di riferimento

Commissione Europea (2006), Libro bianco su una politica europea di comunicazione. COM, 35.

Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (2008), *Il bilancio sociale. Documenti di ricerca. Vol. 9: La rendicontazione sociale per le aziende sanitarie*, Giuffrè Editore.

Ministero della Salute (2017), DPCM 12 Gennaio 2017 - Definizione aggiornamento Livelli essenziali di Assistenza Sanitaria.

Tanese A. e Di Filippo E. (2005) La rendicontazione sociale nelle Aziende Sanitarie, Rapporto CEIS- Sanità 2005: 163 - 173.

Tanese A. *et al.* (2013) Linee Guida per la Rendicontazione Sociale dei Programmi di Screening Oncologico,
https://www.osservatorionazionale screening.it/sites/default/files/allegati/ALL4_Linee%20guida.pdf

Ursillo P. (2010), A comparison of social accounting between local public healthcare services: An empirical research, *Italian Journal of Public Health*, 7(1): 82 -89.

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE: Fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening organizzato.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Diffusione delle Linee Guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening attraverso corsi di formazione per le professionalità che operano nei programmi di screening.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Sperimentazione relativa alla redazione di bilanci sociali per i programmi di screening coinvolti.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Disseminazione ai Coordinamenti Regionali di screening delle Linee Guida con le buone pratiche individuate dal confronto con i diversi attori coinvolti nel progetto.

REFERENTE PROGETTO: Paola Mantellini

UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1	Referente	Compiti
ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica.	Paola Mantellini	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento del progetto- Individuazione di ente a supporto della formazione, della fase di sviluppo di bilancio sociale e analisi dei risultati della sperimentazione- Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening alla mammella- Disseminazione del bilancio sociale a livello locale- Disseminazione dei risultati ottenuti e delle Linee Guida a livello nazionale, ed in particolare ai coordinamenti regionali.
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
AUSL - IRCCS Reggio Emilia	Cinzia Campari	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening alla cervice- Disseminazione del bilancio sociale a livello locale.
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ATS Val Padana	Emanuela Anghinoni	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening al colon-retto- Disseminazione del bilancio sociale a livello locale.

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening organizzato.
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Disseminazione dei risultati della sperimentazione e delle linee guida con le buone pratiche condivise sul sito dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Numero di coordinamenti regionali a cui sono state disseminate le linee guida/totale dei coordinamenti regionali; pubblicazione dei risultati della sperimentazione.
<i>Standard di risultato</i>	100%

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Diffusione delle Linee Guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening attraverso corsi di formazione per le professionalità che operano all'interno delle aziende sanitarie nei programmi di screening
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Resoconto a termine dei corsi di formazione.
<i>Standard di risultato</i>	
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione di gara per aggiudicazione di ente deputato al supporto della conduzione dei corsi di formazione, della fase di redazione dei bilanci sociale e dell'elaborazione di buone pratiche di rendicontazione sociale;- Realizzazione di corsi di formazione

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Sperimentazione relativa alla redazione di bilanci sociali per i programmi di screening coinvolti.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Un documento di bilancio sociale per ogni programma di screening coinvolto.
<i>Standard di risultato</i>	Un documento per ogni programma.
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Stipula di convenzioni fra gli enti- Riunioni con i programmi di screening coinvolti, utili alla raccolta delle informazioni necessarie e alla stesura del bilancio sociale- Redazione dei bilanci sociali

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Disseminazione delle Linee Guida con le buone pratiche individuate dal confronto con i diversi attori coinvolti nel progetto ai Coordinamenti Regionali di screening.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Un documento in cui si riportano i risultati della sperimentazione e le Linee Guida
<i>Standard di risultato</i>	

<p><i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Analisi dei bilanci sociali prodotti- Aggiornamento delle Linee Guida con le buone pratiche individuate- Disseminazione dei risultati della sperimentazione e delle Linee Guida aggiornate, e relativa pubblicazione sul sito Osservatorio Nazionale Screening (ONS). Pubblicazione dei bilanci sociali prodotti dai singoli programmi coinvolti a livello locale
--	---

CRONOGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo 1 specifico 1																									
Obiettivo specifico 2																									
Obiettivo specifico 3																									

Rendicontazione

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA**

Unità Operativa 1: ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale:</i> Collaboratore esterno	- Supporto al coordinamento dello studio e all'attività di disseminazione dei risultati	5.000,00
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i> - Agenzia - Pubblicazioni	- Supporto al coordinamento e alla conduzione dei corsi di formazione - Supporto alla revisione delle Linee Guida - Spese per pubblicazioni e disseminazione	33.500,00
<i>Missioni</i>	- Riunioni di lavoro	2.000,00
<i>Spese generali</i>	- Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	2.900,00

Unità Operativa 2 - AUSL - IRCCS Reggio Emilia		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale:</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	- Disseminazione e pubblicazioni	2.300,00
<i>Missioni</i>	- Riunioni di lavoro	700,00
<i>Spese generali</i>	- Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	300,00

Unità Operativa 3 - ATS Val Padana		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale:</i>		
<i>Beni:</i>		
<i>Servizi</i>	- Disseminazione e pubblicazioni	2.300,00
<i>Missioni</i>	- Riunioni di lavoro	700,00
<i>Spese generali</i>	- Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	300,00

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in B
<i>Personale*</i> - Collaboratori Esterni	5.000,00
<i>Beni</i>	
<i>Servizi</i> - Agenzia - Pubblicazioni	38.100,00
<i>Missioni</i> - Riunioni di lavoro	3.400,00
<i>Spese generali</i>	3.500,00
Totale	50.000,00

* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto

Carta intestata dell'Ente

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
 Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno trimestre

indicare anno e trimestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel trimestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
2.....
3.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel trimestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel trimestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatore 2:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatore n:

.....

Risultati (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempistica:

Le attività previste nel trimestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel trimestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata dell'Ente Partner

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO TRIMESTRALE/SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"....."**

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (data avvio progetto) al (data rilevazione semestrale/finale)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)						
<u>RISORSE</u>	<u>DESCRIZIONE DELLA SPESA</u>	<u>IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)</u>	<u>SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)</u>	<u>SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)</u>	<u>ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (4)</u>	<u>BENEFICIARIO</u>
Personale						
	<u>TOTALE</u>					
Beni						
	<u>TOTALE</u>					
Servizi						
	<u>TOTALE</u>					
Missioni						
	<u>TOTALE</u>					
Spese generali						
	<u>TOTALE</u>					
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>						

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.)

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane inteso che, ove necessario, nella colonna (4) dovranno essere indicati tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza. Sotto questa voce è dunque possibile destinare risorse **solo ed esclusivamente** per il reclutamento di personale esterno all'Ente. È possibile comprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente. Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto,

comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non sarà più consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie. Non sono assolutamente ammesse spese di locazione di immobili.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

**ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI AI SENSI
 DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

TRA

l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica, di seguito denominato ISPRO, partita IVA n. 05872050488, codice fiscale 94158910482, con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 Firenze, nella persona del Prof. Gianni Amunni nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 06/08/1954 in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede stessa, di seguito anche come "Istituto",

E

_____, in persona _____ codice fiscale _____
 _____ di seguito anche
 come "Responsabile", congiuntamente anche come le "Parti"

Premesso che:

- l'art. 28, par. 3, del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation), di seguito anche GDPR, prevede che i trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento da parte di un Responsabile del trattamento siano regolati da un contratto o da altro atto giuridico che determini la materia del trattamento, la durata, la natura e la finalità, il tipo di dati personali trattati e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;
- l'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 riconosce, altresì, al Titolare del trattamento la facoltà di avvalersi di uno o più responsabili del trattamento dei dati, che abbiano esperienza, capacità, conoscenza per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del regolamento, anche relativamente al profilo della sicurezza;
- ai fini del rispetto della normativa, ciascuna persona che tratta dati personali deve essere autorizzata e istruita in merito agli obblighi normativi per la gestione dei suddetti dati durante lo svolgimento delle proprie attività;
- il Titolare ha affidato a _____ un rapporto di collaborazione avente ad oggetto l'attività prevista nell'ambito del Progetto, finanziato dal Ministero della Salute, "Linee Guida per la rendicontazione

sociale dei programmi di screening” - CCM 2019, come da accordo di collaborazione sottoscritto tra le Parti e che comporta il trattamento di dati personali di titolarità dell’Istituto;

- tenuto conto delle attività di trattamento necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, previa valutazione di quanto imposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679, il Titolare ha ritenuto che il Responsabile presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) n. 2016/679 ed a garantire la tutela dei diritti e le libertà degli interessati coinvolti nelle suddette attività di trattamento anche alla luce di quanto previsto dalla Legge regionale Toscana N. 74/2017;

- tale nomina non comporta alcuna modifica della qualifica professionale del Responsabile e/o degli obblighi concordati tra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso

l’Istituto, in qualità di Titolare del Trattamento, con la presente

NOMINA

in attuazione alle disposizioni del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE (nel seguito “GDPR”), _____ RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell’art. 28 del GDPR per il trattamento dei dati personali di cui è Titolare l’Istituto e di cui il Responsabile può venire a conoscenza nell’esercizio delle attività espletate per conto del Titolare relativamente alle attività di:

affidate dal Titolare al Responsabile.

Articolo 1 - Natura e finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato esclusivamente per la corretta esecuzione delle attività concordate tra le Parti e di cui ai citati rapporti di collaborazione.

Articolo 2 - Categorie di dati personali trattati

Il Responsabile del trattamento per espletare le attività pattuite tra le Parti per conto del Titolare tratta direttamente o anche solo indirettamente le seguenti categorie di dati:

- dati personali, di cui all’art. 4 n. 1 del GDPR;
- dati rientranti nelle categorie “particolari” di dati personali (p.e. dati personali che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale,

dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale, all'orientamento sessuale della persona) di cui all'art. 9 del GDPR;

- dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Articolo 3 - Categorie di interessati cui si riferiscono i dati trattati

Per effetto della presente nomina, le categorie di interessati i cui dati personali possono essere trattati, sono:

- _____
- _____

Articolo 4 - Obbligo alla riservatezza

Trattandosi di dati personali e/o c.d. sensibili (categorie particolari di dati), il responsabile e i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti alla assoluta riservatezza analogamente al segreto professionale e, così come previsto dal D.P.R. 62/2013 che il Responsabile si è impegnato a rispettare, al segreto d'ufficio, e comunque a trattare i dati in maniera confidenziale e riservata, evitando l'eventuale comunicazione e/o conoscenza da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 5 – Disponibilità e uso dei dati

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato da parte del Responsabile:

- i dati non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti e dovranno essere restituiti alla conclusione o revoca dell'incarico, o in qualsiasi momento il Titolare ne faccia richiesta;
- il Responsabile si impegna a non vantare alcun diritto sui dati e sui materiali presi in visione o comunque acquisiti.

Coerentemente con quanto prescritto dal GDPR, è esplicitamente fatto divieto al Responsabile di inviare messaggi pubblicitari, commerciali o promozionali, e comunque di contattare gli "interessati" per finalità diverse da quelle specificate nel presente atto.

Articolo 6 - Cessazione del trattamento

Una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione nonché di eventuali modifiche o integrazioni alla stessa, e salvo rinnovo, il Responsabile si impegna a restituire al Titolare i dati personali acquisiti,

pervenuti a sua conoscenza o da questi elaborati in relazione all'esecuzione del servizio prestato e, solo successivamente, si impegna a cancellarli dai propri archivi oppure distruggerli, ad eccezione dei casi in cui i dati debbano essere conservati in virtù di obblighi di legge. Resta inteso che la dimostrazione delle ragioni che giustificano il protrarsi degli obblighi di conservazione è a carico del Titolare e che le uniche finalità perseguibili con tali dati sono esclusivamente circoscritte a rispondere a tali adempimenti normativi.

Articolo 7 - Validità e Revoca della nomina

La presente nomina avrà validità dalla sua sottoscrizione, dalla quale decorrono tutti gli obblighi posti a carico del Responsabile del trattamento ai sensi della presente nomina medesima, fermi restando gli obblighi e responsabilità di cui alla precedente nomina ex art. 29 D.lgs 196/2003, fino alla data di cessazione degli effetti del medesimo contratto per qualsivoglia causa, momento a partire dal quale anche la presente nomina si intenderà aver cessato i propri effetti.

Il Titolare dispone altresì della facoltà di revoca della presente nomina.

La presente nomina non costituisce aggravio in capo al Responsabile, rientrando la medesima negli obblighi normativi che regolano i rapporti con il Titolare sotto il profilo della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Sub-responsabili

Il Responsabile del trattamento non potrà ricorrere ad altri Responsabili senza la preventiva autorizzazione specifica del Titolare del trattamento. In tale ipotesi il Responsabile dovrà inviare, a mezzo P.E.C., circostanziata e motivata richiesta al Titolare che avrà la facoltà di consentire o meno detta nomina.

Ai sensi dell'art. 28, par. 4 del GDPR, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo, quando un responsabile del trattamento ricorre a un altro responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto o in altro atto giuridico tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.



Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti del titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

Articolo 9 - Designazione e autorizzazione degli incaricati

Il Responsabile del trattamento garantisce la puntuale individuazione dei soggetti operanti a qualsiasi titolo nella propria organizzazione quali soggetti autorizzati al trattamento.

In particolare, il Responsabile del trattamento si impegna a consentire l'accesso e il trattamento dei dati personali solo a personale debitamente formato e specificamente designato anche ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Il Responsabile si impegna ad effettuare per iscritto le nomine e limitare l'accesso e il trattamento ai soli dati personali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione.

Il personale autorizzato dovrà ricevere idonea e specifica formazione in relazione al rispetto delle misure organizzative e tecniche, in particolare alle misure di sicurezza adottate, adeguate ad assicurare la tutela dei dati personali trattati nel rispetto delle previsioni normative e della prassi in materia.

Nello specifico il Responsabile:

- individua le persone autorizzate al trattamento dei dati impartendo loro, per iscritto, istruzioni dettagliate in merito alle operazioni consentite e alle misure di sicurezza da adottare in relazione alle criticità dei dati trattati;
- vigila regolarmente sulla puntuale applicazione da parte delle persone autorizzate di quanto prescritto, anche tramite verifiche periodiche;
- garantisce l'adozione dei diversi profili di autorizzazione delle persone autorizzate, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari alle operazioni di trattamento consentite rispetto alle mansioni svolte;
- verifica periodicamente la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione di tutte le persone autorizzate, modificando tempestivamente detto profilo ove necessario (es. cambio di mansione);
- cura la formazione e l'aggiornamento professionale delle persone autorizzate che operano sotto la sua responsabilità circa le disposizioni di legge e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Il Responsabile, su richiesta, invia al Titolare del trattamento a mezzo P.E.C. l'elenco nominativo con specifica evidenza delle relative mansioni dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali svolti per suo conto e nell'ambito della Convenzione/Contratto.

Articolo 10 – Responsabile della protezione dei Dati

Il Responsabile si impegna a nominare e comunicare al Titolare il nominativo e i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati.

Articolo 11 - Diritti degli interessati

Premesso che l'esercizio dei diritti riconosciuti all'interessato ai sensi degli artt. 15 e seguenti del GDPR sarà gestito direttamente dal Titolare, il Responsabile si rende disponibile a collaborare con il Titolare stesso fornendogli tutte le informazioni necessarie a soddisfare le eventuali richieste ricevute in tal senso.

Il Responsabile si impegna ad assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

In particolare, il Responsabile dovrà comunicare al Titolare, senza ritardo e comunque non oltre le 72 ore dalla ricezione, le istanze eventualmente ricevute e avanzate dagli interessati in virtù dei diritti previsti dalla vigente normativa (es. diritto di accesso, ecc.) e a fornire le informazioni necessarie al fine di consentire al Titolare di evadere le stesse entro i termini stabiliti dalla normativa.

Articolo 12 - Registro dei trattamenti

Il Responsabile mantiene un registro (in forma scritta e/o anche in formato elettronico) di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e/o dei suoi Sub – Responsabili;
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
- ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate adottate;
- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

Il Responsabile garantisce, inoltre, di mettere a disposizione del Titolare e/o dell'Autorità di controllo che ne dovessero fare richiesta, il suddetto registro dei trattamenti.

Il Responsabile si impegna a coadiuvare il Titolare nella redazione del proprio Registro delle attività di trattamenti, segnalando anche, per quanto di propria competenza, eventuali modifiche da apportare al Registro.



Articolo 13 - Sicurezza dei dati personali

Il Responsabile è tenuto, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, ad adottare le necessarie e adeguate misure di sicurezza (eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle nel seguito indicate) in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non consentito ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, o il trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Il Responsabile fornisce al titolare l'elenco delle adeguate misure di sicurezza adottate.

Articolo 14 - Sicurezza e Amministrazione del Sistema (ADS)

Il Responsabile fornirà al Titolare la lista nominativa degli ADS, con questi intendendo le persone fisiche che svolgono per conto del Responsabile ed in esecuzione dei compiti concordati ed affidati dal Titolare, attività di gestione e manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i software complessi che trattano dati del Titolare, le reti locali e gli apparati di sicurezza di quest'ultimo, o comunque che possano intervenire sulle misure di sicurezza a presidio dei medesimi dati. Con riferimento ai soggetti individuati, il Responsabile deve comunicare rispetto ad ognuno i compiti e le operazioni svolte.

Articolo 15 - Compiti e istruzioni per il Responsabile

Il Responsabile ha il potere ed il dovere di trattare i dati personali indicati nel rispetto della normativa vigente, attenendosi sia alle istruzioni di seguito fornite, sia a quelle che verranno rese note dal Titolare mediante procedure e/o comunicazioni specifiche.

Il Responsabile dichiara espressamente di comprendere ed accettare le istruzioni di seguito rappresentate e si obbliga a porre in essere, nell'ambito dei compiti contrattualmente affidati, tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alla raccolta.

Articolo 16 - Modalità di trattamento e requisiti dei dati personali

Il Responsabile si impegna:

- a trattare direttamente, o per il tramite dei propri dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, etc. – specificamente designati incaricati del trattamento - i dati personali del Titolare, per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, in modo lecito e secondo correttezza, nonché nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal GDPR, nonché, infine, dalle presenti istruzioni;
- non divulgare o rendere noti a terzi - per alcuna ragione ed in alcun momento, presente o futuro ed anche una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione - i dati personali ricevuti dal Titolare o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, se non previamente autorizzato per iscritto dal Titolare, fatti salvi eventuali obblighi di legge o ordini dell'Autorità Giudiziaria e/o di competenti Autorità amministrative;
- collaborare con il Titolare per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- dare immediato avviso al Titolare in caso di cessazione dei trattamenti concordati;
- non creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione del Titolare, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione degli obblighi assunti;
- in caso di ricezione di richieste specifiche avanzate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o altre autorità, a coadiuvare il Titolare per quanto di sua competenza;
- segnalare eventuali criticità al Titolare che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei dati, al fine di consentire idonei interventi da parte dello stesso;
- coadiuvare, su richiesta, il Titolare ed i soggetti da questo indicati nella redazione della documentazione necessaria per adempiere alla normativa di settore, con riferimento ai trattamenti di dati effettuati dal Responsabile in esecuzione delle attività assegnate.

Articolo 17 - Istruzioni specifiche per il trattamento dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati

Il Responsabile deve:

- verificare la corretta osservanza delle misure previste dal Titolare in materia di archiviazione nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6, potendo derivare gravi conseguenze da accessi non autorizzati alle informazioni oggetto di trattamento;
- prestare particolare attenzione al trattamento dei dati personali rientranti nelle categorie particolari e/o relative a condanne penali o reati degli interessati conosciuti, anche incidentalmente, in esecuzione dell'incarico affidato, procedendo alla loro raccolta e archiviazione solo ove ciò si renda necessario per lo



svolgimento delle attività di competenza e istruendo in tal senso le persone autorizzate che operano all'interno della propria struttura;

- conservare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6, la documentazione contenente dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati adottando misure idonee al fine di evitare accessi non autorizzati ai dati, distruzione, perdita e/o qualunque violazione di dati personali;
- vigilare affinché i dati personali degli interessati vengano comunicati solo a quei soggetti preventivamente autorizzati dal Titolare che presentino garanzie sufficienti secondo le procedure di autorizzazione disposte e comunicate dal Titolare. Sono altresì consentite le comunicazioni richieste per legge nei confronti di soggetti pubblici;
- sottoporre preventivamente al Titolare, per una sua formale approvazione, le richieste di dati da parte di soggetti esterni;
- non diffondere i dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati degli interessati;
- segnalare eventuali criticità nella gestione della documentazione contenente dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati al fine di consentire idonei interventi da parte del Titolare.

Articolo 18 – Violazione dei dati

Il Responsabile si impegna a notificare al Titolare, senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, e comunque entro 24 ore, con comunicazione da inviarsi all'indirizzo PEC del titolare, ogni violazione dei dati personali (*data breach*) fornendo, altresì:

- la descrizione della natura della violazione e l'indicazione delle categorie dei dati personali e il numero approssimativo di interessati coinvolti;
- comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- la descrizione delle probabili conseguenze;
- la descrizione delle misure adottate o di cui dispone per porre rimedio alla violazione o, quantomeno, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Fermo quanto sopra previsto, il Responsabile si impegna a prestare ogni più ampia assistenza al Titolare al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di cui agli artt. 33 - 34 del GDPR.

Una volta definite le ragioni della violazione, il Responsabile di concerto con il Titolare e/o altro soggetto da quest'ultimo indicato, su richiesta, si attiverà per implementare nel minor tempo possibile tutte le misure di sicurezza fisiche e/o logiche e/o organizzative atte ad arginare il verificarsi di una nuova



violazione della stessa specie di quella verificatasi, al riguardo anche avvalendosi dell'operato di subfornitori.

Articolo 19 - Valutazione di impatto e consultazione preventiva

Con riferimento agli artt. 35 e 36 del GDPR, il Responsabile si impegna, su richiesta, ad assistere il Titolare nelle attività necessarie all'assolvimento degli obblighi previsti dai succitati articoli, sulle base delle informazioni in proprio possesso, in ragione dei trattamenti svolti in qualità di Responsabile del trattamento, ivi incluse le informazioni relative agli eventuali trattamenti effettuati dai Sub - Responsabili.

Articolo 20 - Trasferimento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento si impegna a circoscrivere gli ambiti di circolazione e trattamento dei dati personali (es. memorizzazione, archiviazione, conservazione dei dati sui propri server) ai Paesi facenti parte dell'Unione Europea, con espresso divieto di trasferirli in Paesi extra UE che non garantiscano (o in assenza di) un livello adeguato di tutela, ovvero, in assenza di strumenti di tutela previsti dal Regolamento UE 2016/679 CAPO V.

Articolo 21 - Attività di audit

Il Responsabile si impegna a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento e, in generale, il rispetto delle obbligazioni assunte in forza del presente atto e del GDPR, consentendo e, su richiesta, contribuendo alle attività di audit, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da altro soggetto da esso incaricato.

Qualora il Titolare rilevasse comportamenti difformi a quanto prescritto dalla normativa in materia nonché dalle disposizioni contenute nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, provvederà a darne comunicazione al Responsabile, senza che ciò possa far venire meno l'autonomia dell'attività di impresa del Responsabile ovvero possa essere qualificato come ingerenza nella sua attività.

Articolo 22 - Ulteriori istruzioni

Il Responsabile comunica tempestivamente al Titolare qualsiasi modificazione di assetto organizzativo o di struttura proprietaria che dovesse intervenire successivamente all'affidamento dell'incarico, affinché il Titolare possa accertare l'eventuale sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dalla vigente normativa

o il venir meno delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per il corretto trattamento dei dati oggetto della presente nomina.

Il Responsabile informa prontamente il Titolare delle eventuali carenze, situazioni anomale o di emergenza rilevate nell'ambito del servizio erogato - in particolare ove ciò possa riguardare il trattamento dei dati personali e le misure di sicurezza adottate dal Responsabile - e di ogni altro episodio o fatto rilevante che intervenga e che riguardi comunque l'applicazione del GDPR (ad es. richieste del Garante, esito delle ispezioni svolte dalle Autorità, ecc.) o della normativa nazionale ancorché applicabile.

Articolo 23 - Codici di Condotta e Certificazioni

Il Responsabile si impegna a comunicare al Titolare l'adesione a codici di condotta approvati ai sensi dell'art. 40 del GDPR e/o l'ottenimento di certificazioni che impattano sui servizi offerti al Titolare, intendendo anche quelle disciplinate dall'art. 42 del GDPR.

Articolo 24 – Norme finali e responsabilità

Il Titolare, poste le suddette istruzioni e fermi i compiti sopra individuati, si riserva, nell'ambito del proprio ruolo, di impartire per iscritto eventuali ulteriori istruzioni che dovessero risultare necessarie per il corretto e conforme svolgimento delle attività di trattamento dei dati collegate all'accordo vigente tra le Parti, anche a completamento ed integrazione di quanto sopra definito.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 7 circa il termine di efficacia della presente nomina, il Responsabile dichiara sin d'ora di mantenere indenne e manlevato il Titolare da qualsiasi danno, onere, spesa e conseguenza che dovesse derivare al Titolare stesso a seguito della violazione, da parte del Responsabile o di suoi Sub – Responsabili, dalla violazione delle pattuizioni contenute nel presente atto o delle istruzioni contenute nei relativi atti di nomina anche in seguito a comportamenti addebitabili ai loro dipendenti, rappresentanti, collaboratori a qualsiasi titolo.

Firenze, li _____

p. Istituto per lo Studio , la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO)
Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

p. l'Azienda/Ente
Il/la Dott./Dott.ssa